

Denominazione Ambito Territoriale : Ambito Sociale VEN_15 - Carmignano di Brenta

(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)

IMPORTO RICHIESTO Euro : 211.500,00

Indice

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

2. COMUNI ADERENTI

2.1 – 1.2-Percorsi di autonomia per persone con disabilità

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

Denominazione AT	Ambito Sociale VEN_15 - Carmignano di Brenta
Comuni aderenti	Federazione dei Comuni del Camposampierese
Ente capofila	Federazione dei Comuni del Camposampierese
Sede legale	via Cordenons, 17 - 35012 - Camposampiero (PD)
Codice fiscale	92142960282
Partita IVA	92142960282
Posta elettronica	carmignanodibrenta.pd@cert.ip-veneto.net
PEC	carmignanodibrenta.pd@cert.ip-veneto.net
Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia	0181370

Referente proposta di intervento	Marta Macchi
Qualifica	Psicologo A. Ulss 6
Telefono	0499822020
Posta elettronica	marta.macchi@aulss6.veneto.it
PEC	protocollo.aulss6@pecveneto.it

2. COMUNI ADERENTI

2.1 – 1.2-Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Comuni dell'ATS o dell'associazione di ATS	
BORGORICCO	✓
CAMPO SAN MARTINO	✓
CAMPODARSEGO	✓
CAMPODORO	✓
CAMPOSAMPIERO	✓
CARMIGNANO DI BRENTA	✓
CITTADELLA	✓
CURTAROLO	✓
FONTANIVA	✓
GALLIERA VENETA	✓
GAZZO PADOVANO	✓
GRANTORTO	✓

LOREGGIA	✓
MASSANZAGO	✓
PIAZZOLA SUL BRENTA	✓
PIOMBINO DESE	✓
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	✓
SAN GIORGIO IN BOSCO	✓
SAN MARTINO DI LUPARI	✓
SAN PIETRO IN GU	✓
SANTA GIUSTINA IN COLLE	✓
TOMBOLO	✓
TREBASELEGHE	✓
VIGODARZERE	✓
VIGONZA	✓
VILLA DEL CONTE	✓
VILLAFRANCA PADOVANA	✓
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	✓

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

Per quanto attiene alla gestione tecnica del progetto, questa è affidata all'Unità Operativa Semplice Attività Delegate Facoltative (UOS ADF) che coordina il Servizio Sociale Professionale delegato dai 28 Comuni del Distretto "Alta Padovana" all'Azienda ULSS 6 Euganea. Tale delega ha una storia decennale e quindi prevede la presenza di un Servizio Sociale strutturato sul territorio e organizzato su diversi ambiti di competenza e livelli di intervento con le famiglie:

- Servizio Sociale Professionale di Base (SSPB);*
- Servizio Protezione e Cura Minori (SPCM) con funzioni di intervento e presa in carico in situazioni di rischio di pregiudizio e pregiudizio per i minori;*
- Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare (CASF) che collabora nei progetti a favore dei minori che prevedano la possibilità di collocamenti eterofamiliari oppure l'attivazione di reti di supporto ai nuclei in difficoltà attraverso forme di affido diurno, di solidarietà familiare, di supporto attraverso il progetto delle reti di famiglie.*

Il servizio sociale delegato così articolato prevede la presenza di equipe multiprofessionali con la presenza anche di psicologo ed educatore per quanto attiene alle attività nell'ambito della prevenzione e cura e nell'ambito delle attività del CASF.

E' attiva poi una collaborazione stabile con i Servizi specialistici della Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori (UOC IAFC) : Servizio Età Evolutiva, Neuropsichiatria infantile, Consultori Familiari. Le progettualità che richiedono un'integrazione di azioni tra più Servizi a beneficio sia dei nuclei fragili sia per le situazioni caratterizzate da maggiore complessità familiare, vengono condivise in UVMD.

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

Descrizione del contesto del fabbisogno

Il territorio usufruisce di una organizzazione strutturata dei servizi sociali in forma delegata come specificato al punto precedente. I servizi lavorano con le famiglie secondo un modello di presa in carico che prevede la progettazione personalizzata e la produzione di documentazione scritta attestante le proposte progettuali avviate.

Vengono attuate forme di collaborazione con i servizi sanitari specialistici (IAFC, Disabilità, SERD, CSM), con il contesto scolastico (scuole primarie e secondarie) e con il privato sociale che si occupa di realizzare servizi educativi sul territorio.

Il CASF funziona in stretto collegamento con il SSPB e con il SPCM, in sinergia con le Amministrazioni Comunali nella direzione di attivare il territorio relativamente alla sensibilizzazione delle risorse solidali. Vi sono situazioni difformi (non tutte le aree hanno reti di famiglie attive ad esempio) ma nel complesso si registra una buona attivazione nella maggior parte dei 28 comuni attraverso iniziative di vario tipo (gruppi famiglie, realtà parrocchiali, associazioni di famiglie, etc..)

Il servizio delegato non usufruisce invece di un servizio di educativa domiciliare/territoriale di ambito, ma per questo aspetto ogni Comune ha una propria peculiare organizzazione ed alcuni territori questo appare carente. La progettualità PIPPI ha quindi l'obiettivo di andare a diffondere l'esperienza del SEDT come modalità di intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità con l'obiettivo che lo strumento diventi poi di più larga diffusione, in un'ottica di prevenzione e di promozione della genitorialità positiva.

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:	Risposte: - Si - No - InParte
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	Si
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro	Si
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	Si
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	Si
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata	Si
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare	InParte
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini	Si
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale	InParte
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi	Si
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'equipe multidisciplinare)	Si

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Descrizione degli Obiettivi

La proposta progettuale mira a rafforzare le competenze tecniche all'interno del Servizio Sociale Professionale di Base relativamente all'intervento precoce con le famiglie in situazione di vulnerabilità, con l'obiettivo di andare a contrastare non solo le situazioni di povertà economica e abitativa ma soprattutto anche gli effetti della povertà educativa (mancanza di stimoli, di opportunità di crescita, di confronto) attraverso una capillare attivazione dei singoli territori attraverso gli operatori più vicini ai cittadini e alle amministrazioni comunali. Obiettivo primario è migliorare la qualità dello sviluppo dei bambini attraverso una migliore risposta sociale ai loro bisogni evolutivi.

Coerentemente con questo obiettivo il progetto prevede un cospicuo investimento sul dispositivo dell'educativa domiciliare e territoriale, inteso come strumento principe di intervento nelle situazioni di vulnerabilità familiare al fine di aiutare gli adulti a sviluppare competenze nel saper sostenere lo sviluppo di tutti i bambini del territorio,

Verranno invece messe a sistema le già presenti competenze relativamente al lavoro secondo le modalità di gruppo con le famiglie e bambini, oltreché la consolidata esperienza di collaborazione con le scuole per cercare di uniformare le buone prassi e per promuovere protocolli di collaborazione.

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	Risposte: - Si - No
<p>Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).</p>	

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

Pre-implementazione

X	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
X	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
X	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
X	Partecipazione alle attività formative previste

Implementazione

X	Implementazione del programma con le famiglie target
X	Attivazione dei dispositivi
X	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Post-implementazione

X	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività
----------	--

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

Descrizione Modalità di Attuazione

Tutte le linee di indirizzo ed i programmi di implementazione citati sono diffusi nell'ATS e i Servizi sono strutturati ed organizzati in coerenza con quanto indicato dalla indicazioni nazionali.

In particolare per quanto riguarda le modalità di lavoro con le famiglie vulnerabili si evidenzia come l'Ambito abbia partecipato a due precedenti sperimentazioni del Progetto PIPPI (modulo base e modulo avanzato) lavorando in maniera approfondita alla riorganizzazione dei servizi in coerenza con quanto richiesto e facendo proprio un know-how legato alle linee di indirizzo indicate.

Anche nell'ambito dell'affido familiare, come già in quello dell'accoglienza di minori nei servizi residenziali per progetti di tutela, l'ATS ha strutturato servizi specialistici ad hoc con operatori formati alla metodologia PIPPI nelle precedenti sperimentazioni.

Attraverso questa progettualità legata al PNRR si vogliono diffondere in maniera capillare in tutti i Comuni dell'ATS e a tutti gli operatori coinvolti le modalità di lavoro proprie delle Linee guida nazionali con le famiglie vulnerabili in modo da garantire a tutto il territorio un'offerta omogenea di servizi family friendly.

<p>Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)</p>	<p>Risposte: - Start - Base - Avanzato - Autonomia</p>
<p>Prima Implementazione</p>	<p>Base</p>
<p>Seconda Implementazione</p>	<p>Base</p>

Terza Implementazione	Base
<p>Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):</p>	<p>Risposte:</p>
<p>di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro</p>	
<p>di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati)</p>	
<p>di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento)</p>	

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi

La progettazione mira a diffondere in maniera omogenea all'interno di tutti servizi sociali delegati e nei singoli ambiti comunali la modalità di lavoro indicata dalle linee intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità.

L'obiettivo fondamentale è quello di andare a ridurre le diseguaglianze sociali, facilitando l'accesso dei minori provenienti da situazioni svantaggiate a contesti educativi, formativi, scolastici, socializzanti in grado di promuovere un adeguato sviluppo psicofisico. Si promuovono strumenti e dispositivi per accompagnare i genitori con fragilità nell'ambito dell'esercizio delle funzioni genitoriali a sviluppare una genitorialità positiva. Tutti questi interventi mirano a ridurre il circolo dello svantaggio sociale ma anche a prevenire separazioni inappropriate di bambini dai propri contesti familiari.

Requisito	Valore
Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà	30
Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni)	Risposte:
Coinvolgimento di n. famiglie per annualità: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)	
N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipe	

multidisciplinari)	
Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini	
Miglioramento dei fattori familiari e ambientali	
Diminuzione dei fattori di rischio	
Aumento dei fattori di protezione	
Definizione di una progettualità definita in équipe multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte	
Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie	
Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie	

9. PIANO FINANZIARIO

Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

Note

Acquisto di attrezzature per attività laboratoriali per bambini e famiglie, materiale educativo: 30 famiglie target, per ogni famiglia si prevede queste forniture: 1 lavagna per 5 sedi di distretto; triangoli "il mondo del bambino" plastificati in dimensione A3 per ogni equipe (30) e triangoli "il mondo del bambino" plastificati più grandi per 5 sedi di distretto; cancelleria; libri e/o audiovisivi come Quaderno di PIPPI e KITE; giochi didattico/educativi; accesso a spettacoli; visite a luoghi di interesse.

Famiglie d'appoggio e solidarietà familiare e Collaborazione con la scuola: per ogni famiglia si prevede queste forniture: calendari familiari, cancelleria; libri e/o audiovisivi come Quaderno di PIPPI e KITE; giochi didattico/educativi; accesso a spettacoli o visite a luoghi di interesse. Per collaborare con la scuola si prevede che le equipe multiprofessionali condividano punti di vista su problematiche e risorse. A supporto dell'assessment e della co-progettazione prevediamo la fornitura di libri e/o audiovisivi come Quaderno di PIPPI e KITE; giochi didattico/educativi e materiali a seconda delle caratteristiche dei bambini(vedasi punto 1).

Piano Finanziario

Azione: Pre-implementazione

Attività: Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento

Voce di costo: Pubblicazione bandi di gara

Tipo di costo:

Unità di Misura: Contributo ANAC

Quantità: 1

Importo Unitario: 225,00

Importo Totale: 225,00

Azione: Pre-implementazione

Attività: Partecipazione alle attività formative previste

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di costo:

Unità di Misura: Giornate formative

Quantità: 30

Importo Unitario: 100,00

Importo Totale: 3.000,00

Azione: Implementazione

Attività: Implementazione del programma con le famiglie target

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: n. ore

Quantità: 120

Importo Unitario: 128,40

Importo Totale: 15.408,00

Azione: Implementazione

Attività: Implementazione del programma con le famiglie target

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Acquisto attrezzature per attività laboratoriali per bambini e famiglie, materiale educativo

Quantità: 1

Importo Unitario: 14.986,20

Importo Totale: 14.986,20

Azione: Implementazione

Attività: Implementazione del programma con le famiglie target

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Ore Servizio Educativa Domiciliare

Quantità: 6000

Importo Unitario: 25,68

Importo Totale: 154.080,00

Azione: Implementazione

Attività: Implementazione del programma con le famiglie target

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Gruppi dei genitori e dei bambini - n. ore

Quantità: 390

Importo Unitario: 25,68

Importo Totale: 10.015,20

Azione: Implementazione

Attività: Implementazione del programma con le famiglie target

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Collaborazione con la scuola - n. ore

Quantità: 150

Importo Unitario: 25,68

Importo Totale: 3.852,00

Azione: Implementazione

Attività: Implementazione del programma con le famiglie target

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Famiglie d'appoggio e solidarietà familiare - n. ore

Quantità: 210

Importo Unitario: 25,68

Importo Totale: 5.392,80

Azione: Implementazione

Attività: Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di costo:

Unità di Misura: Incontri in presenza con coach

Quantità: 30

Importo Unitario: 100,00

Importo Totale: 3.000,00

Azione: Post-implementazione

Attività: Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di costo:

Unità di Misura: Raccolta dati e documentazione

Quantità: 60

Importo Unitario: 25,68

Importo Totale: 1.540,80



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Totale: 211.500,00€	di cui IVA: 31.000,00€
---------------------	------------------------

10. CRONOPROGRAMMA

Al soggetto attuatore è richiesto di compilare il cronoprogramma inserendo l'opzione preimpostata "x" nel trimestre in cui è prevista la realizzazione di ogni singola azione/attività.

Per la riga "Target beneficiari", al soggetto attuatore si richiede la compilazione libera.

	2022				2023				2024				2025				2026			
			TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2														
Pre-implementazione																				
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)			X	X																
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target				X																
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di			X	X																

intervento																				
Partecipazione alle attività formative previste			X	X																
Implementazione																				
Implementazione del programma con le famiglie target					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attivazione dei dispositivi						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Post-implementazione																				
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività										X				X			X			
Target Beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)			0	0	10	0	0	0	10	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	